

PIANO DEGLI INTERVENTI

Piano degli interventi selvicolturali	Superfici (ha)
Avviamento ad alto fusto	170.00
Ricostituzione boschiva	--,--
Diradamento	102.00
Evoluzione naturale	100.00
URGENZA: interventi distribuiti nel quindicennio, secondo le classi di età	

DESCRIZIONE

L'obiettivo è la fustaia mista a prevalenza di querce, farnia e rovere alternate, con castagno e latifoglie nobili, in parte da ottenersi previo invecchiamento ed evoluzione naturale del soprassuolo esistente, in parte da raggiungersi con gli interventi di seguito riportati.

Nei boschi affermati a prevalenza di robinia si effettuerà un intervento selettivo di avviamento ad alto fusto delle ceppaie e diradamento dei nuclei più densi, valorizzando le specie autoctone;

Se i proprietari coltivatori intendono ancora utilizzare il ceduo, tale intervento in seguito ad esplicita richiesta sarà consentito avendo cura di rilasciare almeno 250 riserve ad ettaro, tra cui i portaseme presenti di tutte le classi di età (paragrafo 8.3.).

Nel ceduo abbandonato a prevalenza di castagno si prevede la conversione ad alto fusto rilasciando uno o più polloni per ceppaia, a seconda delle dimensioni e della densità delle medesime; saranno inoltre privilegiati i soggetti da seme di tutte le specie (paragrafo 8.2.1. lett. B) ed E)).

Nei boschi mesofili di latifoglie miste si prevede di intervenire ove necessario con diradamenti al fine di equilibrarne la composizione e la struttura, che dovranno essere tendenzialmente mista e disetaneiforme a gruppi, valorizzando in primo luogo le farnie (paragrafo 8.2.3.).

Nei rimboschimenti è opportuno effettuare un diradamento che favorisca lo sviluppo della rinnovazione autoctona, senza eliminare gli arbusti eventualmente presenti (paragrafo 8.3.).

VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE

Manutenzione delle piste di servizio esistenti, realizzando ove necessario brevi tratti di collegamento, nel pieno rispetto delle caratteristiche naturali dei luoghi. L'esbosco potrà essere effettuato per avvallamento e recupero con verricello su pista; soltanto a monte della Traversagna potrà essere necessario ricorrere parzialmente a mezzi a fune, con attenzione all'elettrodoto; in tale settore è prevista la realizzazione di una pista multifunzionale verso il Motto della Capretta, collegata ad altri tronconi esterni alla particella.